

TEATRO GIULIA DI BAROLO  
Piazza Santa Giulia, BIS/b – Torino

**Domenica 3 aprile 2022**  
**ore 17.00**

# MARTINETTO

*Un poligono che divenne altare*

Liberamente tratto, a cura di Corrado Dalbesio,  
da *Fiori rossi al Martinetto* di Valdo Fusi

**con**

Ezio Beccaria, Anna Maria Canuto  
Corrado Dalbesio, Davide Ferrua, Marco Ferrua  
Umberto Ghiron, Angelo Gulino Lucrezia Lovisato  
Geny Macrí, Giusy Musso, Luca Pivano  
Tonino Pizzurro, Giovanna Riva, Giuseppe Simiele  
Igor Toniazzo, Michele Ungaro

**suoni**

Mina Imperiale

**luci**

Luca Pivano

**proiezioni**

Rodolfo Puci

**costumi**

Fiorenza Mainardi

**consulenza artistica**

Carla Messaglia

**regia**

Luca Pivano

«Viva l'Italia libera!» – Alto e forte si levò quel grido, la mattina del 5 aprile 1944, a sovrastare il crepitio dei moschetti che diedero la morte agli otto patrioti fucilati dai fascisti al Martinetto: Franco Balbis, Quinto Bevilacqua, Giulio Biglieri, Paolo Braccini, Errico Giachino, Eusebio Giambone, Massimo Montano e Giuseppe Perotti. Quasi l'intero vertice del Comitato di Liberazione Nazionale in Piemonte.

Rievocando quegli avvenimenti (l'arresto, il processo, la condanna, il testamento e l'esecuzione dei militanti) vogliamo rendere omaggio, quest'oggi, a chi scelse di lottare allora per un'Italia veramente libera. Per non dimenticare adesso – e non dimenticare mai – che tutto ciò non è accaduto invano.



*Valdo Fusi*

*Valdo Fusi* nacque a Pavia il 9 maggio 1911. Militante dell'Azione Cattolica, segretario della FUCI torinese, e stimato penalista del Foro subalpino, partecipò attivamente al movimento partigiano, nel cui direttivo si trovò cooptato d'imperio. Arrestato nel marzo del 1944, e processato insieme ai vertici del CLN piemontese, scampò per miracolo alla pena di morte, assolto a sorpresa per insufficienza di prove. Rifugiato nel Canton Ticino, venne internato in un campo di profughi, dal quale fuggì, rimpatriando nell'Ossola, per unirsi ai partigiani della Divisione «Piave». Gravemente ferito in un incidente stradale, fu ricoverato a Berne in condizioni disperate, venne operato alla schiena, e dopo lunga degenza fece ritorno a Torino. Ripresa nel dopoguerra l'attività forense, negli anni a venire si distinse in politica. Candidato all'Assemblea Costituente, fu consigliere comunale di Torino, deputato, e consigliere provinciale. Presidente per un decennio dell'Ordine Mauriziano (1955-1965), e cittadino onorario di Torino (1974), morì a Isola d'Asti il 2 luglio 1975.

*Fiori rossi al Martinetto* (1968). Partigiano improvvisato, e apprendista combattente, Valdo Fusi racconta a suo modo la sua Resistenza, gli storici eventi dei quali fu testimone diretto. I ricordi si affollano attorno al processo, surreale ribalta per un uomo di legge che rischia la vita alla sbarra. Eppure sorprende la leggerezza del tono, l'umorismo di fondo che spesso ironizza su quello che accade, ma senza deviare dal senso dei fatti. Sotteso alla cronaca e ai documenti ufficiali (che l'appendice sciorina copiosi) rimane l'omaggio ai compagni caduti, le cui ultime lettere, scritte dal carcere ai loro congiunti, restituiscono a chi sopravvive il diritto a sperare in un mondo migliore.

***Il Teatro Instabile  
delle «Gambe sotto il Tavolo»***

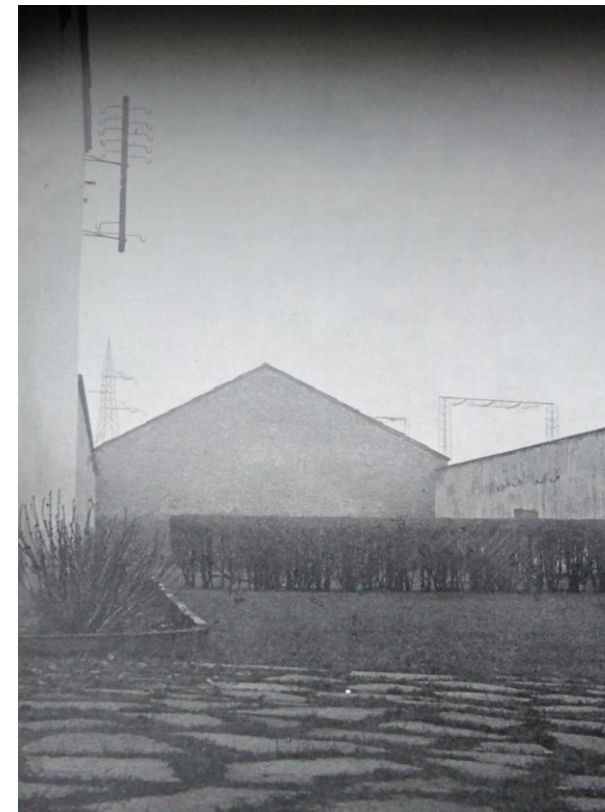
Un piccolo gruppo di amici, accomunati dal gusto di far teatro insieme, nel tempo libero e per puro diletto. Abbiamo condiviso nel tempo molteplici esperienze di carattere teatrale: dai laboratori alle letture interpretative, dal teatro per i ragazzi agli spettacoli di piú vasto respiro. Nel marzo del 2000 ci siamo costituiti in associazione senza scopo di lucro, aderendo all'Ente per il Teatro e lo Spettacolo Amatoriale Italiano (TAI).

---

Per informazioni:

Luca Pivano            tel.    011.6688312  
                                 cell.    349.6759428

[www.teatroinstabiledellegambesottoiltavolo.it](http://www.teatroinstabiledellegambesottoiltavolo.it)  
[info@teatroinstabiledellegambesottoiltavolo.it](mailto:info@teatroinstabiledellegambesottoiltavolo.it)  
Seguiteci anche su facebook.



***MARTINETTO***

*Un poligono  
che divenne altare*